



IL PORTICO
Associazione
di Promozione
Sociale Onlus

solidarietà e intervento contro l'emarginazione sociale

RELAZIONE ANNUALE ATTIVITÀ SVOLTE ANNO 2020

Sommario

1. PREMESSA.....	3
2. COMPAGINE SOCIALE.....	3
3. DATI ISCRIZIONE ANNI 2009/2020 E ASSEMBLEA SOCI	4
4. ATTIVITÀ ASSOCIATIVE.....	5
5. ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA: Casa di Ennio e Casa di Mario.....	6
6. PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALI PER GLI OSPITI RESIDENTI.....	7
7. ATTIVITÀ CON PERSONE STRANIERE ANNO 2020.....	8
8. SPORTELLO D'ASCOLTO.....	8
9. SERVIZIO CIVILE	8
10. ATTIVITÀ “POLITICA” E PROMOZIONE DELL’ASSOCIAZIONE	9
11. UTILIZZO DELLA SEDE E DEGLI SPAZI ASSOCIATIVI.....	9
12. LAVORI DI ADATTAMENTO E MANUTENZIONE CASA DI ENNIO E CASA DI MARIO	10

1. PREMESSA

Il 2020 è stato l'anno della pandemia da Covid19, un'emergenza sanitaria globale che, da quando si è abbattuta sul nostro paese, ha sconvolto gli equilibri del nostro assetto socio-economico a tutti i livelli, dal micro al macro.

Non ci sono state zone o contesti che non ne siano stati colpiti ma alcuni settori ed alcuni soggetti ne hanno particolarmente sofferto.

È questo il caso del terzo settore e in particolar modo dell'associazionismo di vocazione sociale e dei destinatari degli interventi di quest'ultimo, ovvero le persone in condizione di marginalità sociale, e le loro famiglie, che hanno visto acuirsi le loro condizioni di isolamento e sofferenza.

La nostra associazione, i fulcri del cui lavoro sono la prossimità e l'aggregazione, ha dovuto affrontare sfide importanti in un periodo i cui imperativi sono stati (e sono tuttora) il distanziamento e la separazione.

Ciò ha portato da un lato all'aggravarsi delle situazioni di fragilità sociale e dall'altro ad un drastico ridimensionamento degli strumenti e delle strategie possibili per mettere in atto interventi di aiuto, promozione e supporto.

A rendere ancor più problematica la situazione è stato lo sconvolgimento dei "tempi sociali", alla calma delle strade deserte si è opposta un'inedita accelerazione dei periodi di cambiamento. Cambiamento che ha riguardato l'evoluzione della situazione, l'accavallarsi schizofrenico di indicazioni, normative, restrizioni, e l'istituzione di nuovi strumenti e pratiche da apprendere con scadenze stringenti per continuare ad accedere a servizi essenziali.

Questo acceleramento ha gravato ulteriormente su situazioni di emarginazione caratterizzate dall'esclusione dai nuovi tempi imposti oltre che dagli spazi dove tale sofferenza trovava mitigazione.

2. COMPAGINE SOCIALE

Nel 2020 ci sono state 410 iscrizioni all'associazione, 144 soci in meno rispetto al 2019, dovuto in gran parte alla presenza pandemica che ha contrassegnato il 2020 da fine febbraio in poi e alla conseguente sospensione delle attività associative e di fruizione degli spazi associativi.

Al di là dell'eccezione del 2020, le iscrizioni dal 2017 ad oggi sono andate comunque progressivamente diminuendo.

I rinnovi sono stati 318, anche in piena pandemia, ciò conferma una certa fidelizzazione da parte di questi soci.

Le nuove iscrizioni sono state 92, risultato, legato anche ai centri estivi. I soci che non hanno rinnovato, sono stati 236.

3. DATI ISCRIZIONE ANNI 2009/2020 E ASSEMBLEA SOCI

Anno	Soci	Nuovi	Rinnovati	Non rinnovati
2009	367	62	293	66
2010	432	115	301	98
2011	457	114	334	102
2012	517	141	355	119
2013	509	98	398	108
2014	526	110	401	102
2015	561	108	424	281
2016	607	242	365	77
2017	582	177	405	253
2018	555	106	449	133
2019	554	104	450	105
2020	410	92	318	236

A settembre si è tenuta, in forma molto ridotta, la festa annuale associativa, organizzata in parte in presenza e in parte in collegamento on-line.

Venerdì 11, è stata organizzata l'assemblea di bilancio 2019, l'assemblea è stata posticipata da aprile a settembre a causa del Covid, hanno partecipato alcuni soci in presenza e molti altri in collegamento online, l'assemblea è stata registrata.

Sabato 12, si è svolto il *Congresso annuale dei Soci* dal titolo "IL PORTICO TRA IDENTITÀ E PROSPETTIVE" promosso dall'Organo Amministrativo.

Focus group:

- gruppo 1 LA SFIDA: ruolo esecutivo o "politico"?
- gruppo 2 L'ENERGIA: quale rapporto tra volontari e operatori?
- Gruppo 3 LA MISSIONE: unire tutte le forze perché il bene va fatto bene

Domenica 13 si è tenuta la seconda sessione del congresso sempre con le stesse modalità logistiche del giorno precedente.

I tre gruppi, tramite un portavoce, in plenaria hanno esposto le proprie considerazioni in merito al tema trattato redando un documento conclusivo da rinviare al Consiglio Direttivo per le valutazioni applicative.

Ovviamente nell'ambito della festa annuale non è stato possibile organizzare alcun tipo di attività ludica, di

aggregazione o culinaria.

4. ATTIVITÀ ASSOCIATIVE

Le attività associative sono quelle che sono state maggiormente compromesse dalla situazione derivante dall'emergenza sanitaria. Fino al mese di febbraio compreso, le attività si sono svolte regolarmente: l'attività del nostro collettivo teatrale "Sottoportico", il venerdì nel tardo pomeriggio, guidato da Giulia Spagnolo; Il Laboratorio di cucito e ricamo si è tenuto regolarmente due volte alla settimana, guidato da Pina La Perna; il lunedì pomeriggio si è svolto regolarmente il laboratorio artistico con Veronica Perocco; la scuola di lingua Italiana per Immigrati è continuata con regolarità con il coinvolgimento di nuovi insegnanti volontari/e, la scuola si è svolta due mattine a settimana ed ha visto una partecipazione di circa 10/12 ragazzi e ragazze principalmente provenienti dal Centrafrica ed alloggiati in diverse strutture della zona (Ostello di Giare, Casa a Colori a Dolo e Casa della Speranza di Arino).

Tutte le attività si sono interrotte bruscamente nel mese di marzo a causa dell'improvviso dilagare dell'epidemia e delle conseguenti drastiche misure restrittive.

Con l'arrivo della primavera, il miglioramento generale della situazione e il conseguente allentamento delle misure restrittive, con gradualità e cautela alcune attività associative hanno ricominciato ad essere realizzate. Questa ripresa è stata parziale e difficile, molti dei volontari e degli utenti dei laboratori non se la sono sentiti di partecipare a situazioni aggregative, in più sono state messe in atto tutte le misure di contenimento nel pieno rispetto delle normative vigenti. tutto ciò ha causato una significativa contrazione dei numeri dei partecipanti.

Ricapiteremo le attività più significative che hanno animato questi due mesi:

Gennaio: Visita ai mercatini di Natale a Trento, festa dell'Epifania a Sandon, quizzone con Francesco e Carlotta, mostra Lunar City a Mestre e il tradizionale pranzo di gala a Martellago con la partecipazione di 221 soci.

Febbraio: Serata giochi di abilità, serata dedicata alla storia del Portico, partecipazione alla giornata nazionale della raccolta del farmaco, giornata relax alle terme di Abano, organizzazione del tradizionale soggiorno invernale a Palù San Marco.

Nell'anno 2020 hanno continuato la loro attività i 6 volontari del servizio civile nazionale: un aiuto importante per le attività e le esigenze dell'associazione che sono aumentate e richiedono sempre più forze!

Un capitolo particolare va dedicato all'attività dei Centri Estivi, nel mese di maggio si sono accavallate una serie di modifiche di decreti ministeriali e ordinanze regionali inerenti alle attività estive di animazione per minori. Questa situazione di emergenza e provvisorietà ha reso di estrema difficoltà l'organizzazione dei centri estivi che è dovuta essere stata impostata in tempi strettissimi e nel rispetto di normative molto stringenti in merito a spazi, presidi medici e sanitari, formazione e definizione del numero degli animatori con un aumento determinate di complessità e costi di organizzazione. Si sottolinea molte delle realtà del territorio hanno rinunciato alla realizzazione dei centri estivi.

Determinante è stato l'intervento dell'amministrazione comunale di Dolo che ha organizzato una serie di incontri informativi per gli enti del territorio che hanno deciso di organizzare i centri estivi, proponendo incontri con i referenti dell'ASL e fungendo da mediatore e supporto nell'accesso ai fondi messi a disposizione dal governo per sorreggere i centri estivi.

Grazie a questo supporto e ad uno sforzo consistente di tutta l'equipe operatori, i centri estivi sono stati realizzati a partire dal 22 giugno e sono proseguiti per tutta l'estate fino all'inizio delle scuole con la sola interruzione della settimana di ferragosto. Il riscontro è stato ottimo e la proposta è stata accolta con grande soddisfazione da parte delle famiglie dei bambini. Da segnalare come l'anno precedente la collaborazione con i servizi sociali del Comune di Dolo e del Comune di Stra per favorire la partecipazione di bambini in situazioni di fragilità sociale.

Gli animatori che hanno gestito i centri estivi sono stati Andrea Zanini, Eleonora Perocco, Katia Berlingeri e Angela Zanoni supportati da giovani volontari, dai volontari in servizio civile e dal volontario europeo Mert Demir.

Al centro estivo hanno partecipato bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 13 anni con la partecipazione come aiuto animatori di 6 adolescenti.

Sempre per adolescenti, è stata avviata un'attività sperimentale, consistente in gite ed attività pomeridiane che ha visto la partecipazione di una decina di ragazzi animati da Veronica Perocco, Matteo Mantovan e Mert Demir.

Inoltre, nel mese di agosto, abbiamo attivato il progetto "DIVERSAMENTE INSIEME", tutt'ora in esecuzione. Questo progetto, richiestoci dal servizio territoriale del SIL, prevede la realizzazione di attività occupazionali e/o ricreative per persone in carico al Servizio di Integrazione Lavorativa dell'Azienda ULSS 3 Serenissima che hanno avuto una diminuzione dell'impiego lavorativo a causa dell'emergenza sanitaria.

Il progetto prevede la realizzazione di alcuni gruppi di attività specifici nei quali gli utenti (indicamente con disabilità fisica e/o intellettiva). Ai partecipanti verrà garantito un ambiente che permetta loro di vivere esperienze positive, scambi relazionali e iniziative condivise in gruppo. Un ambiente, insomma, che impedisca il verificarsi di condizioni di isolamento, di inattività strutturale e piatta cronicizzazione. Nondimeno si cercherà di far evolvere, se possibile, le capacità e le abilità individuali dei frequentatori al fine di poterli agevolare in un futuro rientro al lavoro.

Ad affiancare volontari ed operatori dipendenti nella realizzazione delle attività dell'associazione ci sono stati nel 2020:

n° 6 Volontari in Servizio Civile Nazionale;

n° 2 Volontari Europei di cui 1 ha interrotto il suo servizio a metà percorso;

n° 2 Stagiste O.S.S. con Engim Veneto

n° 3 Stagiste O.S.S. con CODESS

n° 2 stagisti O.S.S. con Enaip

n° 1 minore coinvolto in un percorso di messa alla prova

n° 1 giovane donna coinvolta in un progetto RIA

n° 1 donna inserita con Coges in un progetto di inserimento lavorativo

Quest'anno le attività di tirocinio sono state fortemente ridotte a causa delle restrizioni, sono state sospese le attività di alternanza scuola lavoro e i tirocini universitari, hanno potuto continuare a svolgersi invece i tirocini per operatori ed operatrici sociosanitarie.

Sito e canali social

Anche per il 2020 è continuata la collaborazione avviata con Ilaria Tonin-webmaster che si è occupata della gestione del sito e dei vari social, supportata in questa attività dagli operatori Claudio Costantini che si occupa anche di redare il programma mensile e Pio Mason che coordina specifiche campagne di comunicazione come le iscrizioni annuali, il 5x1000. In via del tutto indicativa si accenna alle attività realizzate, prima su tutte l'aggiornamento in tempo pressoché reale dei contenuti del sito, su Facebook e su instagram. La contrazione delle attività ha chiaramente influito sulla quantità di pubblicazioni sul

5. ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA: Casa di Ennio e Casa di Mario

L'anno 2020 sicuramente non può essere confrontato con nessun altro che la nostra struttura di accoglienza ha vissuto finora. L'emergenza covid ha influito in maniera sostanziale alla vita di casa, portando con sé chiusura e isolamento. La sospensione dei laboratori si è ripercossa anche sugli ospiti i quali, in precedenza, impiegavano una parte del loro

tempo proprio per seguirli. La sospensione dei tirocini lavorativi ha costretto a casa anche quegli utenti che erano soliti uscire per prestare il servizio fuori dal "Portico". In questo contesto, il numero elevato di persone che abitano in casa è stato sia un pregio che un limite all'andamento delle giornate. Si è percepito di meno il senso di solitudine, dall'altra parte la convivenza forzata, il fatto che si era costretti a trascorrere assieme lunghe ore durante la giornata, avrebbe potuto comportare un rischio di acutizzazione dei conflitti.

La chiusura totale della struttura per due settimane, nel mese di aprile, è stata in tal senso il vero banco di prova, visto che agli operatori era stato proibito tassativamente di accedere alla casa (pena la stessa multa nella quale incorreva chi violava la quarantena). Pur essendo stati costantemente seguiti e monitorati con tutti gli strumenti possibili (soprattutto con le videocchiamate), nella struttura di fatto gli ospiti si sono trovati da soli, sostenuti dai quattro volontari notturni i quali hanno provveduto ad ogni aspetto della vita in casa: gestione dei pasti, assistenza all'assunzione dei farmaci, pulizie di casa. Mentre un volontario italiano (affiancato da alcuni ospiti) ha curato soprattutto l'aspetto relazionale, un altro ha provveduto all'andamento di "Casa di Mario", un volontario europeo con un'"infarinatura" nel campo sanitario, ha seguito tutte le questioni relative alla salute e all'approvvigionamento dei farmaci.

Un momento di crisi ha evidentemente rafforzato lo spirito comunitario non solo fra gli stessi abitanti di casa ma anche con i soci attivi dell'associazione (membri del consiglio direttivo e parenti degli operatori) i quali, nel periodo della chiusura hanno provveduto a rifornire la casa di tutto l'occorrente, inclusi i pasti caldi. Si sono adoperati per portare aiuto anche i vari servizi del territorio con cui collabora "Il Portico" (un esempio per tutti, il serd di Dolo ha provveduto a recapitare i farmaci degli ospiti direttamente nella struttura).

Avendo percorso un iter di preparazione, nel corso dell'anno tre ospiti hanno lasciato "Il Portico": due sono ritornati presso le loro abitazioni, uno è stato inserito in un'altra struttura. Un ospite ha fatto l'ingresso e l'uscita nel corso dell'anno. Ci sono stati quattro nuovi inserimenti.

Nel mese di settembre sono state accolte in casa due giovani donne che si erano trovate nell'emergenza abitativa. Anche loro hanno prestato un prezioso aiuto nella conduzione della casa, al fine di garantire il maggior benessere agli utenti. Ai loro momenti di studio (lingua italiana, patente di guida) hanno affiancato il servizio, a partire dalla preparazione delle colazioni per gli ospiti.

Così, nonostante le diverse criticità legate alla pandemia, l'andamento delle due case di accoglienza è stato piuttosto regolare.

6. PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALI PER GLI OSPITI RESIDENTI

Grazie anche ad una maggior disponibilità di risorse umane, con l'assunzione di un altro educatore, abbiamo potuto cominciare ad impostare i progetti educativi individuali per gli ospiti residenti. Riteniamo infatti che ogni persona, seppur con i limiti personali dovuti alle proprie patologie e alla propria storia personale e familiare è alla propria età, abbia la possibilità e il diritto di poter aspirare ad un miglioramento della propria vita, ad acquisire nuove competenze ed abilità. Per contro, ogni ospite deve essere stimolato a contribuire alla vita e alla gestione della comunità residenziale in cui è inserito.

Nel corso del 2020 abbiamo quindi cominciato ad impostare dei Progetti Educativi Individuali (PEI) per alcuni ospiti. Partendo dalla loro storia prima di essere accolti, ma anche ripercorrendo quella della sua permanenza al Portico stesso (a volte anche molto lunga) abbiamo valutato le potenzialità del singolo, il suo grado di autonomia, le sue prospettive future e ci siamo posti un obiettivo finale, che potrà essere anche lontano nel tempo. In questa fase vengono anche coinvolti i Servizi Sociali e Sanitari che hanno in carico il nostro ospite per poter fare un progetto il più possibile condiviso. Ma specialmente in questa progettualità viene coinvolto in prima persona il nostro sportello di consueing. Dopo una prima valutazione da parte degli operatori, abbiamo condiviso con l'ospite il proprio progetto, cominciando ad affidargli piccole responsabilità e obiettivi comunque raggiungibili e valutando periodicamente i progressi.

Il percorso attuativo dei progetti individuali può richiedere anche molto tempo e i progressi si potranno misurare sul

lungo periodo, ma già dai primi passi che abbiamo intrapreso con alcuni ospiti possiamo già vedere qualche piccolo risultato positivo.

Non ci addentriamo in questa sede nei singoli progetti perché sono alle prime battute; nel corso del 2021 questa attività sarà ben più strutturata e saranno avviati i PEI per buona parte (se non per tutti) degli ospiti del Portico e potremo quindi scendere più nei dettagli.

7. ATTIVITÀ CON PERSONE STRANIERE ANNO 2020

Le attività con le persone straniere hanno subito un ridimensionamento nel corso del 2020 dovuto alla pandemia Covid-19. In particolare siamo stati costretti a sospendere le attività di gruppo che si svolgevano nella nostra sede. Si è quindi fermata la scuola di Italiano a febbraio con le lezioni in presenza e ad oggi non è ancora ripartita.

L'attività è comunque proseguita per sostenere le singole persone nei loro progetti di regolarizzazione, inserimento sociale e acquisizione della loro autonomia e con il supporto di supervisione a Casa della Speranza di Arino. Possiamo quindi così sintetizzare il lavoro svolto durante il 2020:

1. Sostegno e accompagnamento di singole persone nei loro percorsi individuali (lavoro, scolarizzazione, residenzialità ecc): 7 persone di cui 3 maschi e 4 femmine
2. Scuola di Italiano "Penny Wirton"
3. Avvio e gestione delle pratiche di regolarizzazione con la cosiddetta "sanatoria"
4. Supervisione e supporto all'Associazione Migranti San Francesco per la gestione della chiusura di Casa della Speranza di Arino di Dolo

8. SPORTELLO D'ASCOLTO

Nel marzo 2020 si è iniziato a creare (e progettare lo sviluppo) di un nuovo servizio per i soci dell'associazione: lo "Sportello d'Ascolto" (o Centro d'Ascolto). Si tratta di un'equipe formata da professionisti vari (psicoterapeuta, psicologi, counselor, ...) che si mettono a disposizione di persone che vivono situazioni di difficoltà offrendo loro degli spazi riservati dove poter esprimersi. Gli accessi che le persone possono fare variano da una opportunità di supporto sporadico ed una tantum (sia a fronte di una domanda di aiuto esplicita sia a fronte di segnalazione da parte degli operatori e dei consiglieri dell'associazione) fino a dei percorsi completi di counseling e/o di supporto psicologico e/o di psicoterapia. Durante l'anno 2020 i professionisti dello Sportello hanno supportato soprattutto gli ospiti della "Casa di Ennio" e della "Casa di Mario" secondo le esigenze individuali espresse da ciascuno di loro. Inoltre è stato offerto un sostegno relazionale anche ad alcuni soci che, in modo occasionale, sono entrati in contatto con le suddette figure professionali. Si è deciso, proprio in virtù della rilevata esigenza ma anche di un approccio graduale, di non aprire un "servizio" a tutti gli effetti ma di essere a disposizione per situazioni, più o meno, conclamate. Questo modo d'agire ha permesso (e tutt'ora permette) difatti di essere già a disposizione di coloro che ne necessitano ma anche di modellare, su misura dei beneficiari, la nascita dello Sportello. Inoltre c'era la necessità che i professionisti (come per tutte le nuove squadre di lavoro) imparino ad integrarsi al meglio. Dalla seconda parte dell'anno è stata anche destinata una stanza della "Casa di Mario" per i colloqui individuali attrezzandola in modo accogliente e funzionale alle necessità. Nel frattempo si è lavorato per definire, in modo adeguato e strutturato, sia gli obiettivi che ci si vuole porre sia le basi teoriche a cui far riferimento. Alla fine del 2020 si è quasi giunti ad un protocollo comune che andrà rivisto, aggiornato e definito nel 2021 in vista dell'apertura ufficiale di questo nuovo servizio.

9. SERVIZIO CIVILE

La realtà del Servizio Civile Universale gestito dall'associazione continua a crescere.

A gennaio si è chiusa la prima annualità del SCU dopo la riforma del terzo settore. 23 sono stati i giovani che hanno concluso il servizio in un anno davvero particolare caratterizzato dall'avvento della pandemia da Covid19. Molti si sono distinti per disponibilità e collaborazione anche nei giorni più duri del lockdown ma tutti in generale hanno raccolto la soddisfazione degli enti che li hanno accolti. Enti che hanno creduto per primi nell'idea di questo servizio al territorio e ai giovani.

Si sono da poco concluse le selezioni di oltre 100 giovani candidati ai 35 posti messi a bando quest'anno. I giovani selezionati partiranno il 30 aprile pv e saranno ospitati in 15 enti diversi tra Comuni e realtà del privato sociale gestiti da una ventina di operatori che si occupano di seguire le varie attività per il proprio ente. E' in corso di ultimazione la nuova progettazione per i progetti che dovranno essere avviati nel 2022 e che dovrebbe vedere la partecipazione di circa 45 giovani (dato non definitivo). Una crescita (23 - 35 - 45) che conferma la bontà della nostra proposta e soprattutto la risposta ad un bisogno del territorio. Ad oggi gli enti che fanno parte stabilmente della rete sono 21 (Portico incluso) impegnati in attività assistenziali, sociali, culturali, educative e ambientali:

Comuni di Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso D'Artico, Fossò, Martellago, Noale, Noventa Padovana, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Spinea. Inoltre AGRE ONLUS ODV, AVID - I Fiorellini ONLUS, Istituto Casa Nostra, Cooperativa Arino Solidale, Fondazione Guido Gini, Museo del Territorio e della Laguna Veneziana, Socioculturale SCS.

Degno di nota è il fatto che i progetti in partenza, e anche quelli futuri, sono sostenuti dalla collaborazione di enti esterni alla rete, in primis l'Aulss 3 Serenissima che ha firmato un accordo di collaborazione per promuovere il servizio civile presso tutte le amministrazioni comunali della Riviera del Brenta e del Miranese e inserirlo organicamente nel ventaglio di iniziative socio-sanitarie pubbliche.

A gestire queste attività in costante crescita ad oggi abbiamo: Paolo Della Rocca, Arianna Monaro e Paolo Rizzato.

10. ATTIVITÀ “POLITICA” E PROMOZIONE DELL’ASSOCIAZIONE

Per quanto riguarda questo paragrafo è da segnalare che non è stato possibile realizzare nessun evento e nessuna iniziativa di sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza, poiché a partire dal lockdown di marzo sono stati vietati tutti gli eventi che prevedessero l'afflusso di pubblico.

11. UTILIZZO DELLA SEDE E DEGLI SPAZI ASSOCIATIVI

Nell'anno 2020 gli spazi dell'associazione non sono stati utilizzati per le attività di feste private di soci e ritrovi dell'associazione a causa dei vari fermi dovuti al covid. L' utilizzo degli spazi associativi è avvenuto relativamente a: Centri Estivi; laboratori del Portico; Associazione Catarsi; laboratori Sil; Progetto adolescenti, Formazione Volontari Servizio Civile e Volontari Europei; Scuola di Italiano.

Inoltre, abbiamo provveduto ad ospitare nella nostra sede i professionisti dell'asl 3 Serenissima per effettuare i Tamponi al personale, agli ospiti e ai volontari della Associazione.

Per fronteggiare queste attività e garantendo gli spazi con i distanziamenti richiesti, si sono allestiti due gazebi estivi di 120mq uno davanti e uno in giardino, poi in autunno è stato allestito un ulteriore gazebo di 75 mq riscaldabile per proseguire anche nel periodo invernale le attività in spazi adeguati.

La sala musica è stata completata e doveva essere inaugurata nell'ambito della festa annuale di settembre 2020 purtroppo ciò non è stato possibile, è stata comunque utilizzata per attività dei laboratori.

12. LAVORI DI ADATTAMENTO E MANUTENZIONE CASA DI ENNIO E CASA DI MARIO

I due edifici, che ospitano le nostre attività, richiedono ogni anno, notevoli interventi di manutenzione.

Di seguito indichiamo gli interventi di manutenzione più significativi realizzati nel 2020:

Zona campo – pontile e riva canale

- Potatura alle siepi di lauro e pulitura ramaglie;
- Sfalcio periodico dell'erba in giardino, sulla riva del canale, sul campo e sul parcheggio antecedente alla sede;
- Riordino periodico dei materiali depositati nel campo.

Zona giardino della casa di Ennio

- Aggiunta la sabbia in zona giostrine;
- Dati pittura ed impregnante di manutenzione alle giostrine;
- Tagliato degli alberi pericolanti in giardino e predisposto degli spazi attrezzati con erba sintetica e rete da pallavolo
- Dato impregnante alle tavole zona deposito organico e relativo riordino;
- Manutenzione periodica e pulizia zona griglie;
- Mantenimento delle attività di derattizzazione;
- Pulitura dalle alghe dei marciapiedi e rifacimento delle fughe e sostituzione delle pietrerotte;
- Pulitura e risemina del prato;
- Potatura delle vigne di fronte a casa
- Dato impregnante di manutenzione allo steccato di legno zona immondizie e alle tavole del magazzino davanti;
- Intervento di pulizia dalle erbe e foglie del tetto e delle grondaie della barchessa di ingresso e dell'officina sul retro della casa;
- Manutenzione ordinaria dei termoconvettori della sala "Paolo Zuin";
- Manutenzione ordinaria delle caldaie, dell'impianto elettrico, degli estintori;
- Interventi periodici di pulizia di fondo e risistemazione arredi nelle stanze degli ospiti;
- Interventi di sanificazione ambientale con la macchina ad ozono acquista appositamente;
- Riordino generale, a scadenze programmate, degli ambienti e magazzini con relativa cernita.
- Montato in sala Bar un nuovo armadio con per custodire i prodotti delle varie attività dei laboratori con ben 40 scomparti;
- Montato in sala bar un televisore da 60 pollici;
- Ricavato in biblioteca al primo piano uno spazio con degli armadi per ulteriori due posti letto d'emergenza;
- Montati nel bagno con doccia al primo piano una cabina doccia a causa della rottura del piatto doccia esistente;
- Allestito ufficio dedicato alla gestione casa e ospiti nella ex stanza notturno con divisorio scorrevole.

- Montaggio sul cortile del parcheggio anteriore e sul giardino sul retro i due gazzeboni estivi, (smontati in autunno) per poter gestire l'esigenza di spazi allargati per favorire la gestione in sicurezza delle attività di laboratorio interni, del Sil, dei centri estivi e della formazione dei progetti di servizio civile di cui Il Portico è capofila.
- In autunno è stato allestito sempre in giardino uno spazio pavimentato, coperto, e riscaldato di 75mq con dei gazebo robusti a noleggio, per poter gestire anche in inverno le attività succitate.
- Allestimento del triage d'ingresso;
- Gestione dei rifiuti e del periodico riordino dei magazzini

Casa di Mario

Esterni:

- periodico sfalcio dell'erba
- gestione dei rifiuti
- periodica pulitura dalle erbe delle fughe delle betonelle
- allestimento di un gazebo esterno con relativo ancoraggio
- montaggio di una rampa per carrozzine

Interni:

- regolare manutenzione caldaia e impianto antincendio
- recupero e valorizzazione del sottoscala con apertura di una porta e rivestimento dei muri
- costruzione parete divisorio del soggiorno in ingresso, ricavando una stanza da 2 posti letto
- Costruzione parte divisoria in entrata delle scale ricavando lo spazio per il progetto ascolto
- Montaggio di un divisorio nel bagno al piano terra dividendo il bagno dalla doccia
- Attivato l'impianto di rilevazione antincendio e telerilevazione con le telecamere;
- Montaggio in ogni posto letto di pulsanti allarme di sicurezza
- Periodici interventi di pulizia di fondo, sanificazione ambienti e piccola manutenzione.

Mezzi di Trasporto

Per quanto riguarda la gestione e manutenzione dei mezzi di trasporto dell'Associazione ovvero il pulmino Vivaro, la macchina Fiat Cubo e il nuovo Fiat Ducato possiamo dire che nel 2020 l'uso dei veicoli dell'associazione è stato decisamente limitato e circostanziato in via prevalente ai bisogni degli ospiti accolti in struttura, Il Vivaro ha percorso Km 7.206; la Cubo ha percorso Km 11.105; il Ducato ha percorso Km 2.516 sono stati tutti puntualmente manutentati.

Conclusione

Dalla relazione che abbiamo appena illustrato, si può evincere come, passione, dedizione, volontariato e professionalità siano dei valori che ben possono andare insieme anche nei momenti di maggiore difficoltà. Valori che rappresentano le migliori risorse resilienti che sono state in grado di continuare a riconoscere dignità all'essere umano che, intenda occuparsi anche delle persone più fragili oltre che del suo stesso ben-essere.

Dolo, 24 Aprile 2021, la Presidenza e gli Operatori del Il Portico A.P.S.